

15:58 **Syrial** [Carraia/Sella] rientra all'interno del cortile del castello in sella al suo destriero, un cammello della Battriana coperto dal metallo della barda da guerra che sfiora i nove quintali di peso. Indossa l'armatura completa: elmo con visiera alzata, gorgiera, camaglio, corazza in maglia di piastre con maniche, pettorina, vambraci, guanti d'arme, cintura d'armi con scarselle e braghetta, gambali in maglia di piastre e scarpe corazzate. L'armamentario si compone di lancia pesante da cavaliere - lunga 3,3 m e retta a mezzasta nella mano destra ad appoggiarsi contro la spalla, mazza ferrata e daga a rondelle - agganciati a destra della cintura d'armi, scudo medio di metallo - portato a tracolla sulla schiena, e tre giavellotti - rinfoderati in una cutodia di cuoio assicurata al posteriore destro della sella. Avanza al PASSO verso il cortile mentre la carraia si chiude alle sue spalle.

16:01 **Katrin** [cortile] « E' appoggiata al corpo di guardia, e sembra che stia parlottando con una delle guardie. S'irrigidisce e compie un passo indietro in favore del cortile, quando **SYRIAL** entra a cavallo. Oggi indossa un paio di pantaloni in pelle nera, che le calzano come un guanto avvolgendone perfettamente le forme e sfociando in stivaletti alla caviglia con un leggero tacco, dello stesso colore. Al di sopra una camicetta bianca che viene inglobata dai pantaloni, con i primi due bottoni aperti sul davanti. I capelli corvini ricadono sulle spalle e sulla schiena in una cascata ordinata, incorniciando un viso pallido e perfetto, angelico. Gli occhi bicolore azzurro/champagne riflettono la tranquillità del viso. Sulla scollatura della camicia una collana con una conchiglia che racchiude una perla. » ehm. 'giorno. « alza il mento, inquadra **SYRIAL** e sfarfalla le dita per salutarlo. »

16:07 **Syrial** [Cortile/Sella] «Non appena l'uomo fa il suo ingresso nel cortile, viene raggiunto da una giovane umana a cavallo di un Akhal-Teke, che dimostra sui 25 anni di età: castana, pelle chiara, occhi verdi, tratti mediorientali e vestiti di foggia Ethengariana vivacemente colorati. La donna lo saluta con un cenno rispettoso del capo e si affianca alla sua sinistra. Golem muove gli occhi grigi verso Katrin, rivolgendole un cenno del mento e replicando al suo saluto con un monosillabo» Drùt. «"Salute". Il volto dell'uomo presenta barba e baffi arancioni di lunghezza epica, ha guance e fronte tinte col sangue, una riga di malachite che passa dagli occhi e un'espressione dura e austera, perennemente accigliata. Affonda il peso verso il posteriore della sella e nelle staffe, fermando bruscamente la cavalcatura. E alla donna si rivolge, prontamente tradotto»¶ Immagino Waragh vi abbia edotto a dovere

16:17 **Katrin** [cortile] « compie un passo indietro quando **SYRIAL** s'avvicina con il destriero, sospirando ed alzando il viso data la differenza d'altezza. CHina debolmente il capo in favore del despota, e poi addocchia la ragazza che s'avvicina. un'occhiata d'ammirazione, a lei si rivolge per un istante. » adoro i vostri vestiti, sono meravigliosi. « sussurra alla traduttrice, prima di tornare ad alzare il capo e fissare **SYRIAL** dal basso. » sì, credo di aver fatto lezione ieri. « aggiunge, incassando il viso nelle spalle. » ho compreso le vostre regole, cercherò di farle mie. « china impercettibilmente il capo verso destra, lo fissa, cercando di compiere un altro paio di passi indietro. » grazie di avermi ospitato qui.

16:25 **Syrial** [Cortile/Sella] «Roshanak, l'interprete ufficiale del buon Golem, sorride cortesemente a Katrin e a lei rivolge un cenno del capo verso il basso, rispondendole con un Comune accademico e del tutto privo di accento» Vi ringrazio, mia Signora. «Golem riprende parola nella sua lingua madre, aspra e incomprensibile ai più, tradotto dalla donna non appena termina di parlare» ¶ Molto bene. Conoscete le regole e siete disposta a seguirci nella gloria e a superare qualsiasi ostacolo si frapponga ad essa. Non so se Waragh vi ha spiegato come agiamo. Noi Furie abbiamo siamo una medaglia con due facce: agiamo sia nella luce che nell'ombra. La prima è sempre preferibile alla seconda, chiaramente, ma la seconda a volte è necessaria per raggiungere i nostri obiettivi. Sceglietevi un nome da Furia; quello sarà il vostro, e come essa agirete. ¶ «Chiosa, con un vocione profondo e un tono neutro»

16:35 **Katrin** [cortile] « non schioda l'attenzione da **SYRIAL** per diversi istanti: lo sguardo è fermo, ma rabbrivisce, come se il Golem la mettesse in soggezione. Deglutisce a vuoto, stringe le braccia sotto al petto ed annuisce alle sue parole. » ehm, capisco sì. « sospira, lancia un'occhiata all'interprete: la presenza della donna in un certo senso sembra rasserenarla un po'. Fa per aggiungere qualcosa verso di lei, ma si blocca, tornando sul Despota in breve. » ecco. Per quanto riguarda l'agire..credo di aver bisogno di un addestramento più lungo del..normale insomma. « sfodera i denti bianchi, e si

interrompe. Da quell'espressione traspare l'innocenza della ragazza, mista a titubanza. » e preferisco agire alla luce del sole ma..imparerò che il fine giustifica i mezzi. « sottolinea, stringendosi nelle spalle. » solo, mh. non fatemi passare dal boia se ci metto un pò di piu degli altri eh?

16:44 **Syrial** [Cortile/Sella] ¶ Tutti noi preferiamo agire alla luce del Sole. Ma qui non siamo nelle mie terre, dove se viene commesso un torto la parte offesa riceve immediatamente giustizia a prescindere che il torto venga commesso dal Re dei Re o dall'ultimo dei servi. Qui la "giustizia" è corrotta e non è uguale per tutti. Se ad ostacolarci è qualcuno che la legge l'ha in pugno, tocca agire all'ombra per ottenere giustizia senza pagarne le conseguenze. Efficacia, Katrin, Efficacia ¶ «*Aggiunge, tradotto dalla donna. Nonostante l'aspetto spaventoso, nella sua voce non si riscontra aggressività di sorta, e neanche nel suo sguardo, nonostante l'espressione fiera e accigliata*» ¶ Passiamo ad altro. Devo sapere in cosa siete brava e se siete in grado di difendervi da sola. ¶

16:51 **Katrin** [cortile] « *ascolta SYRIAL con attenzione, annuendo di tanto in tanto, scorrendo con lo sguardo anche sul suo destriero. Si tortura il labbro inferiore e rimane immobile, storcendo le labbra alle sue prime parole. »* efficacia. capisco. « *replica soltanto, alternando lo sguardo tra lui e la traduttrice quando parlano. Si crogiola per un po' in un silenzio incerto, prendendo un bel respiro, prima di replicare. »* brava a mettermi nei gu.. « *tossicchia, sgrana lo sguardo bicolore e si corregge, repentinamente. »* non so combattere, e adoro il mare ma non so nuotare e l'ultima volta che sono stata su una nave ho rischiato di morire quindi.. « *compie un paio di passi indietro per appoggiarsi al muro. »* ..so difendermi da sola certo. « *arriccia il naso, incrocia le braccia sotto al petto e stira le labbra in una smorfia.*» so cavarmela. fino ad ora sono sopravvissuta no?

17:00 **Syrial** [Cortile/Sella] ¶ Esistono molti modi di sopravvivere, Katrin. Ma alla fine si riducono a due: vincere o arrendersi. A noi Sawahikan insegnano a combattere per vincere e a non arrendersi mai. ¶ «*Replica alla donna, abbassando leggermente in avanti il capo verso di essa, con gli occhi grigi come il piombo che si aprono quasi fino a spalancarsi e cercano insistentemente di incrociare gli occhi della donna*» ¶ Imparerete a combattere. Magari non diventerete una maestra d'armi, ma imparerete a difendere voi stessa, i vostri compagni d'arme e i vostri figli, se ne avrete. Sapete cavarvela per strada? Avete qualche contatto? Una buona eloquenza? Sapete imporvi in un negoziazione? Sapreste passare inosservata in un ricevimento a corte o nella peggiore delle bettole? ¶ «*la tartassa di domande, dando a malapena all'interprete il tempo di tradurlo*»

17:07 **Katrin** [cortile] « *lo sguardo chiarissimo passa da lui alla traduttrice in un lampo, quando viene praticamente sobissata di domande. »* mi piacerebbe imparare a combattere. « *rivela, pensandoci su. Alla fine annuisce convinta, rilasciando la presa delle braccia che ricadono lungo il corpo. Sembra rilassarsi un po', gradualmente, anche se mantiene almeno tre passi di distanza dal Despota. »* Per strada me la cavo. E sì, ho diversi..contatti. mia madre voleva infiltrarmi al circolo ma è sparita ed ho accantonato l'idea. Ma sì, conosco qualcuno. « *annuisce, inarcando l'angolo destro delle labbra in un mezzo sorrisetto, teso. »* per l'eloquenza direi che ne ho fin troppa: fin'ora mi son tirata fuori dai guai solo con quella. Passo inosservata quando voglio, e per la negoziazione, dipende: se è qualcosa che mi serve o che voglio, assolutamente. « *per un'attimo, vira sulla traduttrice. »*

17:14 **Syrial** [Cortile/Sella] ¶ Se vi piacerà allora tanto meglio, ma dovrete impararlo. Il castello non si difende da solo, e Honot è a non più di venticinque miglia da qui. Attualmente il porto è sotto assedio, e ci stiamo organizzando assieme gli ltri difensori della Cittadella per portare un contrattacco e spezzare l'assedio. Il problema non è tanto il numero dei nemici schierati, ma la disorganizzazione delle varie forze schierate a difesa del Granducato. Ed è qui che la guerra lascia il posto alla diplomazia. ¶ «*Spiega pacato col suo vocione cavernoso da controfagotto, muovendo praticamente solo le labbra. Il resto del corpo, ricoperto dall'acciaio e dall'ottone dell'armatura, parrebbe immobile come una statua scolpita da Prassitele*» ¶ Dunque sarà questo il vostro ramo di competenza. La diplomazia. Ditemi chi tra i vostri contatti potrebbe giovare alla nostra causa ¶ «*Conclude*»

17:25 **Katrin** [cortile] Ho sentito, sì. Ma ho cercato di tenermi lontano da

certe..vicissitudini. « *replica, scrollando le spalle.* » ma quando i problemi sono i nostri vicini di casa sì, è il caso di occuparsene. « *torna in un religioso silenzio, crogiolandosi nella più perfetta immobilità. Appoggia il fondoschiena al muro sfiorando la camicia con entrambe le mani, ravvivando il colletto.* » dipende da cosa vi serve. « *replica, chinando impercettibilmente il capo verso destra. Lo sguardo chiaro si infrange sul viso del despota, fermo.* » perché avete bisogno della strada? « *domanda, perplessa.* »

17:32 **Syrial** [Cortile/Sella] ¶ Il motivo è semplice. Chi vive per strada è assolutamente inaffidabile, e nelle mie terre non potrebbe aspirare ad altro che a penzolare da una forca, ma ha molti amici e molti contatti, il che si traduce in una miniera di informazioni che possiamo sfruttare a nostro vantaggio. E possono fare i lavori più bassi e spregevoli dietro il giusto compenso. Siccome essere loro amici riduce sia il costo dei loro servizi che la possibilità di essere fregati, il primo compito che vi assegno è il seguente. Fatevi amica la feccia senza rivelare che siete una Furia. Se vete già contatti tra di loro, sfruttate la cosa e cercate di capire chi hanno in simpatia o in antipatia e chi dà loro problemi. ¶ «*Si concede una breve pausa espressiva per poi aggiungere*» ¶ Efficacia, Katrin. Efficacia. Sfruttare il tuo nemico, fartelo amico e usarlo contro un nemico peggiore. ¶

17:39 **Katrin** [cortile] oh. « *le labbra si inarcano in una smorfia stupita, tanto da schiudersi lievemente.* » ora capisco perché qui siete il capo eh. « *sibila a bassa voce, annuendo.* » loro sono ancora convinti che voglio unirmi alla strada, potrei sfruttare la cosa e capire qualcosina in più. « *alla fine sul viso si imprime la solita apatia, mista ad un cipiglio determinato riflesso nello sguardo.* » qualcosa so già ma raccoglierò altre..informazioni e ve le farò avere. « *si distacca dal muro, finendo per tornare sulla traduttrice. è verso di lei che compie un passo, solo.* » ma quei vestiti ve li fanno su misura? « *sussurra verso la donna, occhieggiando SYRIAL ancora in sella.* » efficacia. efficienza ed efficacia. vedrò di non deludervi.

17:49 **Syrial** [Cortile/Sella] ¶ Sono il capo perché mi sono guadagnato questa posizione col sangue, col sudore e con le cervella. Mie e altrui. ¶ «*Commenta lapidario in risposta a Katrin. Annuisce lentamente, per poi aggiungere, senza cambiare di una virgola l'espressione severa e accigliata che troneggia sul suo volto pitturato col sangue e sfigurato dalle cicatrici del vaiolo*» ¶ Molto bene. Fatevi corteggiare e sfruttate la cosa per acquisire quante più informazioni possibili. Naturalmente per non insospettirli dovrete darne qualcuna anche voi ogni tanto. Come le carte in mano al giocatore, sceglieremo accuratamente cosa potrete loro offrire. Ma prima di fare ciò, avvicinatevi ¶ «*Lo impartisce con lo stesso tono con cui si dà un ordine. Incassa il piede della lancia da cavaliere nel fermo-sella e molla la presa, appoggiando l'arma contro il fianco del cammello. La mano destra va ad ESTRARRE la daga*»

17:54 **Katrin** [cortile] « *Le mani scorrono sulla camicia lisciandone convulsivamente la parte inferiore. E' vero che un po' ha abbassato la tensione rispetto a prima, ma rimane impettita, crogiolandosi in una imperfetta immobilità, con lo sguardo bicolore puntato sul viso del despota, fisso. Lo ascolta, ed annuisce, chinando il capo in suo favore.* » Benissimo. Vi riferirò ogni passo avanti e deciderete ciò che in caso dovrò dirgli. « *sottolinea, irrigidendosi quando il despota estrae la daga. Il battito cardiaco aumenta, e sembra trattenere il respiro per un'istante solo. Deglutisce a vuoto, impreca qualcosa sottovoce, e poi si avvicina. Tenta di avvicinarsi al cavallo e quindi a SYRIAL, fermandosi ad un mezzo metro da lui. Alza il viso nuovamente, inquadra l'uomo e tace. In tutto questo sul viso non v'è traccia di emozione, e nemmeno nello sguardo.* »

18:03 **Syrial** [Cortile/Sella] Ghuz! «*Pronuncia secco non a lei né alla traduttrice, bensì al cammello, nel mentre che, con la sinistra che tiene le redini, dà mezzo giro di polso tirandole leggermente verso l'interno. Quel nove quintali di bestia reagisce con un bramito sordo e prolungato, per poi piegare prima le zampe anteriori e quindi quelle posteriori, inginocchiandosi pancia a terra. Frattnto la donna risponde alla precedente domanda di Katrin dicendo*» Queste vesti sono opera delle mie mani, Signora «*Golem, che rimane seduto in sella, allunga il braccio destro verso Katrin, porgendole la DAGA dalla parte del manico. E si pronuncia solenne*» ¶ Io affido a voi la mia arma e la mia fiducia. Voi affiderete a me il vostro sangue e la vostra fedeltà. Voi mi ubbidirete; io vi proteggerò e vi porterò verso la Gloria. Gli Dèi ne sono testimoni. Giurate la vostra fedeltà e versate il vostro sangue ¶

18:12 **Katrin** [cortile] « *Dall'occhiata che rifila a SYRIAL, proprio non si aspettava*

quella reazione. Lo osserva scendere dal cammello che si piega, e quando gli porge la daga, ci mette qualche istante prima di allungare la mano destra e tentare di prenderla dall'impugnatura. Si sbilancia in avanti quando ha afferrato l'arma, come se non si aspettasse fosse così pesante. Torna poi in posizione eretta, stira le labbra in una linea dura ed annuisce. » Vi affido la mia fedeltà. « sibila a voce abbastanza alta, e se dovesse riuscire ad impugnare l'arma, cercherebbe di indirizzarla verso il braccio sinistro, a circa metà avambraccio. Alza le spalle, sospira e poi preme sul braccio con l'arma, nel chiaro intento di provocare una ferita, tagliando anche la camicia. » ..e il mio sangue. « aggiunge soltanto, azzannandosi il labbro inferiore. Il battito aumenta un pò, il respiro si accorcia. »

18:19 **Syrial** [Cortile/Sella] «Rimane seduto in sella, proprio di fronte a lei, che non avrà alcuna opposizione ad afferrare l'arma che lui le porge e con essa fare il resto» ¶ Avete la mia fiducia e la mia protezione. ¶ «Chiosa lapidario in risposta alla donna, per poi riallungare in avanti il braccio destro disteso e porgerle la mano quantata aperta, un chiaro invito a restituirgli la daga» ¶ Da oggi in poi siete una Furia. Waragh si occuperà di insegnarvi come difendervi. Per il resto, la vostra missione incomincia oggi stesso. Sapete cosa dovete fare. Le capacità non vi mancano. Mi aspetto di avere informazioni e risultati tangibili entro una settimana ¶ «Conclude, fissandola dritta negli occhi dalla sua posizione rialzata»

18:25 **Katrin** [cortile] « rabbrivisce quando la camicia si macchia di sangue, come se non ne sopportasse la vista. Cadono qualche goccie rosse sul terremo, ma la ragazza non se ne accorge, ha ritrovato nuovamente lo sguardo si **SYRIAL**. A lui nuovamente annuisce, allungando la mano che ha stretto la daga verso di lui, porgendogliela di nuovo. » grazie. « replica a tutto ed a niente, cercando di compiere un passo indietro. torna sulla traduttrice, a lei sussurra qualcosa, prima di allontanarsi di un passo. » me ne fareste uno? « denti stretti, schiena dritta, vira nuovamente sul despota. » bene. Avrete ciò che volete. « conferma, convinta. » Posso.. andare? « chiede, stringendo i denti, evitando palesemente di guardare il braccio che sanguina.

18:34 **Syrial** [Cortile/Sella] «Recupera la daga sporca di sangue che Katrin gli porge, riponendola nel fodero che pende alla destra della cintura d'armi senza prendersi la briga di pulirla dal sangue. Fatto ciò, sfilta ambo i piedi dalle staffe e smonta di sella alla sinistra del cammello, per poi portare la destra ad afferrare le redini vicino alle briglie. In piedi, frontale davanti a Katrin, declama» ¶ Potete andare. Attendo il vostro rapporto tra una settimana esatta. Voglia Zun-Datgar, l'astro che risplende sulle nostre teste, illuminare il nostro cammino. ¶ Aramazd. «Prende congedo, avviandosi verso le stalle. La trazione esercitata dalla mano destra è sufficiente a imporre al cammello di rialzarsi e di seguirlo lentamente verso le stalle. L'interprete risponde cortesemente a Katrin, prima di avviarsi a sua volta» Ve ne farò avere uno dei miei al giusto prezzo, mia Signora. Aramazd.

18:38 **Katrin** [cortile] Basta che non devo pagare col sangue, ci sto. « sibila alla traduttrice, prima di annuire alla volta di **SYRIAL**. » a presto. « china debolmente il capo in un segno di rispetto e di saluto, prima di compiere un paio di passi indietro. li osserva per un pò finchè non si dileguano, prima di abbassare il viso sul braccio tagliato e la camicia rossa sulla parte dell'avambraccio. » l'ho fatto davvero. « sfarfalla le ciglia, come confusa, guardandosi in giro. lancia un'occhiata alle guardie e poi, gocciolando qui e là, si avvia in direzione della tavernetta, alla ricerca di qualcosa. o qualcuno. o entrambi. SParisce anche lei in breve, lasciando dietro di sè solo un vago sentore di margherite. »